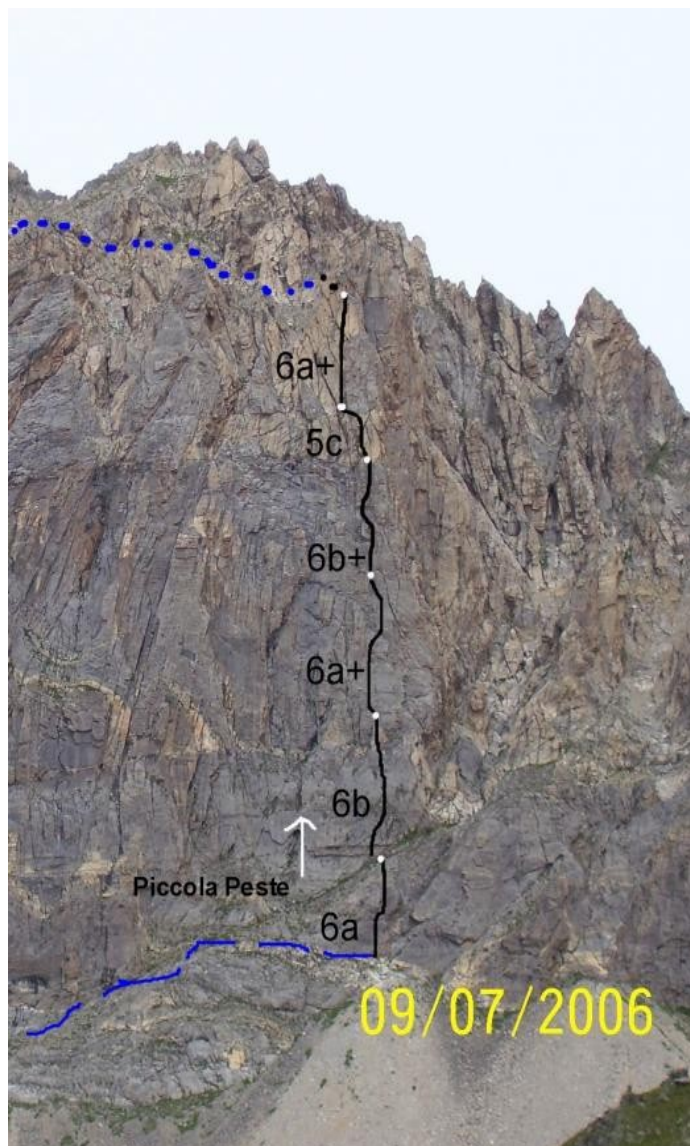


## MULTIPITCH ROCCA LA MEJA – UN TONFO PER LALLY



### SCHEDA TECNICA

quota base arrampicata (m.): 2600

sviluppo arrampicata (m.): 225 circa

dislivello avvicinamento (m.): 150 (20 minuti)

difficoltà: 6b+ max 6a obbl /S2/I

esposizione arrampicata: Sud

primi salitori: Marco Bernini e Mario Pavone, dal basso, il 10/07/2006 per le prime tre lunghezze.

Terminata da Massimo Piras e Marco Bernini il 17/07/2006.

materiale: mezze corde da 60 m., 13 rinvii, cordini per attrezzare le soste, utile ma non indispensabile qualche friend piccolo.

vedi anche: Alpidoc N.25

## TIPO DI ROCCIA

Si tratta di calcare molto compatto e aderente per tutta la via, tipico della Meja; occorre prestare attenzione alle cengette sempre piene di rocce instabili.

## CHIODATURA

Attrezzata con placchette della Fixe e tasselli inox da 10mm. Chiodatura sempre buona e mai pericolosa con i passi duri da affrontare con decisione.

## ACCESSO STRADALE E AVVICINAMENTO

Da Cuneo a Demonte in Valle Stura per poi risalire tutto il Vallone dell'Arma fino al Colle di Valcavera. Al bivio si gira a sinistra e dopo 250 metri un secco tornante verso destra fa imboccare lo sterrato che porta al Colle della Bandia (casermette diroccate) e dopo circa 700 metri si scorge la parete verso destra. Qui è possibile posteggiare la macchina e poi si prosegue a piedi per facili praterie fino alla base (20 minuti). La via attacca una quindicina di metri a destra di "Piccola Peste".

Per ulteriori informazioni su come arrivare visitate la mappa di Cuneoclimbing.it

<http://www.cuneoclimbing.it/mkportal/modules/mappa/mappa.htm>

## DESCRIZIONE

L1: Muretto grigio, e placca, 6a, uscire su blocchi e detriti alla cangia. 20m.

L2: Oltrepassare la cengia ed andare al Fixe in alto, muretto a buchi, cengetta e bel muro grigio con passo duro a metà, 6b, pilastrino e sosta. 50m.

L3: Difficile partenza a sinistra, 6a+, e bella placconata sin sotto una pancia, 6a+, poi altra . placca da destra a sinistra alla sosta. 50m

L4: Scalare il muro soprastante per fessura a buchi (evitando il diedrino pericolante a sinistra), 6a+, sin sotto un'altra fessurina, superare tutto il muro che segue, 6b+ (2 passi), ed andare ad un diedro a destra, traversare a sinistra su cengetta, superare un tetto, 6a, poi verso destra e salire per rampetta alla sosta. 50m. Allungare i rinvii!!

L5: Scavalcare un diedrino a sinistra, 5c, dritti e superato un piccolo tetto traversare in orizzontale sinistra, 4c, spaccare alla cengia e (consigliato) sostare al Fixe basso congiungendolo con il primo Fixe del tiro seguente. 20m.

L6: Salire il bellissimo muro lavorato, 6a, ancora una placca verticale, 6a+, e sostare. 35m.

Discesa:

1) Con doppie attrezzate sulla linea di salita. Evitare questa soluzione in caso di altre cordate sotto.

2) **CONSIGLIATO:** dall'ultima sosta portarsi nel facile diedro a destra e risalirlo, 2 fixe, sino ad un pianerottolo con fixe di sosta. Da scendere per sfasciumi andando dall'altro lato della conca, 20m/circa, e dirigersi a Sx risalendo un piccolo colletto, ometto, ridiscendere e risalire un breve pendio sotto un muretto alto 3m, salirlo e...cambiarsi le scarpe. Per brevi pendii ed un canalino di pochi metri puntare alla Normale di discesa dalla Meja. Il tutto è assolutamente evidente.

Commenti personali: è una via molto bella e impegnativa che si svolge per lo più su roccia ottima e con grande aderenza. Nei passi chiave dei tiri occorre sempre un po' di decisione. Molto bello l'ultimo tiro.

Se qualcuno è in grado di fornirci ulteriori informazioni, migliorie o eventuali correzioni alla presente relazione è pregato di scrivere a [info@cuneoclimbing.it](mailto:info@cuneoclimbing.it).